

Orizzonti

Forum terzo settore e Finanza sostenibile a Modena
«Proseguiamo il lavoro iniziato da Claudia Fiaschi»
Competenze in crescita, vanno estese le garanzie

Cantieri ViceVersa: così si apre il credito al non profit

di **Paolo Foschini**

Segni del (tanto) lavoro già fatto: «Sei anni di Cantieri ViceVersa condivisi tra mondi della finanza e del non profit iniziano a dare i loro frutti. Nel Terzo settore è aumentata la competenza, nel mondo finanziario la consapevolezza», dice **Francesco Biciato** quale direttore generale del Forum per la **finanza sostenibile**. Ma anche segni del tanto ancora da fare: «A fronte di questa maturità ci si aspetterebbe una crescita del credito al non profit. Invece negli ultimi dieci anni - rimarca Giuseppe Di

Francesco Biciato
«Oggi bisogna lavorare costruendo reti in scala nazionale, anche senza dimenticare i territori»

Francesco, responsabile dei Cantieri per il Forum terzo settore - il credito al non profit è diminuito del 29%. Chiaro che di strada da fare ce n'è».

Il punto positivo è la volontà di poter camminare insieme. Due mondi che una volta si consideravano avversari e ora invece non solo dialogano ma manifestano obiettivi comuni: «E questa - dicono Biciato e Di Francesco all'unisono - è la più grande eredità che ci ha lasciato Claudia con

la sua intuizione. I Cantieri ViceVersa sono una sua creatura. A noi spetta il compito di andare avanti».

Sesto anno per i Cantieri e quarta edizione per la Summer School che i due Forum hanno portato a termine la scorsa settimana a Modena proprio nel ricordo di Claudia Fiaschi, mancata all'improvviso cinque mesi fa, per anni punto di riferimento imprescindibile del Terzo settore italiano e ricordata da Massimo Giusti che ha donato ai figli Marta e Marco una pianta di ulivo «da piantare insieme agli altri ulivi che la mamma amava, il nostro ringraziamento per quanto ha fatto per i nostri mondi».

Partendo dal presupposto ovvio che anche il Terzo settore, non solo per crescere ma per esistere, ha bisogno di soldi quindi di strumenti finanziari: che purtroppo ancora oggi, nonostante i passi avanti, sono perlopiù pensati per le imprese e non per il non profit. Ma non profit e mondo della finanza - ha sottolineato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum terzo settore - possono essere alleati per realizzare quel processo di cambiamento auspicato anche dall'Agenda 2030 dell'Onu: sviluppo economico e giustizia sociale devono avan-

zare lungo lo stesso binario, e il Terzo settore ha bisogno di strumenti finanziari e di politiche ideati e realizzati ad hoc per le sue caratteristiche». Per questo, ha proseguito, «chiediamo impegno anche al Governo e alle istituzioni per il raggiungimento di un obietti-

vo che è comunque culturale, ovvero l'evoluzione delle relazioni sociali e dell'economia in una prospettiva di benessere».

Dal Rapporto sul Registro unico nazionale del Terzo settore realizzato grazie all'Osservatorio promosso da Ministero del Lavoro e Unioncamere emerge che il «reperimento fondi» è un problema «fondamentale» per oltre il 45 per cento degli enti e che quasi il 64 degli Ets di fatto si autofinanzia. Dall'altra parte, dice Biciato, è innegabile «la

Pino Di Francesco
«Le norme di Basilea hanno ristretto i vincoli, la ricerca di soluzioni è una battaglia comune»

crescita costante di consapevolezza da parte degli investitori rispetto alle tematiche del non profit, così come l'accresciuta alfabetizzazione del



Terzo settore: ora è il momento di fare proposte concrete e condivise». Esempio? «I temi delle fidejussioni, delle assicurazioni, delle garanzie per l'ottenimento del credito. Abbiamo già potuto sperimentare che poter fare azione di *advocacy* insieme, in particolare nei confronti dell'ente pubblico, rappresenta un vantaggio». E ancora: «Saper lavorare costruendo reti, anche di livello nazionale, pur rico-

noscendo le particolarità del territorio». E ancora: «Il tema delle assicurazioni obbligatorie, non solo a livello di piccole associazioni ma anche di grandi Ong, che per loro natu-

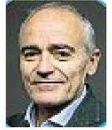
ra operano in Paesi a rischio. Ed è chiaro che solo il Governo potrebbe intervenire per far ottenere loro le necessarie polizze a condizioni se non altro affrontabili». «Che i passi avanti ci siano stati - intervienne Di Francesco - è evidente. Allo stesso tempo tante cose sono successe. Le norme di Basilea hanno creato vincoli sempre più stretti per la concessione del credito. Con il risultato che ho detto prima: il credito si è ridotto».

Allo stesso tempo, proprio grazie a una proposta dei Cantieri ViceVersa, è vero che lo Stato aveva deciso di allargare al non profit il Fondo di garanzia per le Piccole medie imprese: «Ma i limiti sono tuttora tanti e a volte contraddittori, e dove i limiti non ci sono manca la copertura finanziaria». Ragioni di speranza? «Soprattutto una: il fatto che mondo finanziario e Terzo settore - insiste Di Francesco - ora vivono questa come una battaglia comune. La definizione di un piano per l'economia sociale è sentita come interesse di entrambi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mission



● Cantieri ViceVersa è promosso da Forum per la Finanza Sostenibile (foto in alto, Francesco Biciatto, executive director) e da Forum terzo settore (sotto, Giuseppe Di Francesco, responsabile dei Cantieri)

● Nella foto a sinistra, l'apertura dei Cantieri con una dedica a Claudia Fiaschi che aveva ideato il progetto: presente all'evento la figlia Marta Fabiani, qui a sinistra con Massimo Giusti, Vanessa Pallucchi e Francesco Biciatto

● Il progetto è stato inaugurato nel 2019, con l'obiettivo di favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra operatori finanziari ed Enti del terzo settore grazie a seminari, laboratori e alla Summer School

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato